

COMMITTENTE:



RETE FERROVIARIA ITALIANA
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI FIRENZE

SOGETTO TECNICO: RFI – DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI FIRENZE
S.O. INGEGNERIA

PROGETTAZIONE:



PROGETTO DEFINITIVO

Accordo Quadro per la Progettazione Preliminare e/o Definitiva e/o Esecutiva incluse tutte le prestazioni speciali ed accessorie dovute, afferenti alla sede ferroviaria e/o alle sue opere civili e/o a fabbricati e relativi impianti di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Firenze - Lotto n. 1.

Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120

Progettazione preliminare e definitiva per gli interventi infrastrutturali di soppressione dei passaggi a livello:

- al km 35+254, km 38+572, km 39+852 nel comune di Borgo S. Lorenzo;
- al km 6+656 nel comune di Vicchio;
- al km 14+311, km 17+685 nel comune di Dicomano;
- al km 24+931, km 25+930 nel comune di Rufina.

Pontassieve - Borgo San Lorenzo
Soppressione P.L.- km 17+685 (comune di Dicomano– ID05)
Relazione sulla gestione delle materie

SCALA	///			
Foglio	-	di	-	

PROGETTO/ANNO	SOTTOPR.	LIVELLO	NOME DOC.	PROGR.OP.	FASE FUNZ.	NUMERAZ.
3 0 6 6 1 8	0 0 6	P D	T G	0 0	0 0	E 0 4 0

	Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
Appaltatore	A	Prima emissione	L. Gangitano	09/08/2018	L. Gangitano	09/08/2018	C. Colletti	09/08/2018	C. Colletti	09/08/2018
R.F.I. S.p.A.			-		F. Ciolfi		F. Ciolfi		G. Ticci	

POSIZIONE ARCHIVIO	LINEA	SEDE TECN.	NOME DOC.	NUMERAZ.		
	L 4 5 3	L O 1 1 6 7	T G			
	Verificato e trasmesso	Data	Convalidato	Data	Archiviato	Data

 <p>RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>Accordo quadro con la DTP di Firenze - Lotto n. 1</p> <p>Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120 - Progettazione preliminare e definitiva per gli interventi infrastrutturali di soppressione di 8 passaggi a livello.</p>	
<p>3066-18-006-PD-TG-00-00-E040-A</p>	<p>Relazione sulla gestione delle materie</p>	<p>FOGLIO 1 di 12</p>

SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO	3
3	PRINCIPALI OPERAZIONI GENERANTI MATERIALI DI RISULTA E RELATIVE MODALITÀ DI GESTIONE.....	4
	3.1 TIPOLOGIA DI RIFIUTI.....	4
	3.2 GESTIONE DEI MATERIALI	5
4	BILANCIO DEI MATERIALI.....	6
5	LOCALIZZAZIONE DEI SITI PER IL CONFERIMENTO DEI MATERIALI	9

APPENDICE: AUTORIZZAZIONI PER IL CONFERIMENTO MATERIALI

	<p align="center">Accordo quadro con la DTP di Firenze - Lotto n. 1</p> <p align="center">Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120 - Progettazione preliminare e definitiva per gli interventi infrastrutturali di soppressione di 8 passaggi a livello.</p>	
<p align="center">3066-18-006-PD-TG-00-00-E040-A</p>	<p align="center">Relazione sulla gestione delle materie</p>	<p align="center">FOGLIO 2 di 12</p>

1 PREMESSA

La presente relazione si riferisce alle opere per la realizzazione della nuova viabilità alternativa al P.L. al km 17+685 della linea Pontassieve - Borgo San Lorenzo di cui al Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120.

La relazione viene redatta in conformità alle normative vigenti al fine di descrivere i fabbisogni di materiali da approvvigionare e le modalità operative da adottare per il corretto utilizzo delle terre e roccia da scavo e dei materiali di risulta derivanti dalle demolizioni relativi all'intervento in oggetto individuando:

- le diverse tipologie dei rifiuti producibili dalle attività di cantiere, fissandone preliminarmente le principali caratteristiche quali-quantitative;
- la definizione delle attività di gestione dei rifiuti;
- i soggetti interessati nelle attività di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione del progetto;
- gli adempimenti normativi in capo ai soggetti responsabili individuati;
- le indicazioni tecniche per la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella fase di esecuzione dell'opera.

Documenti di riferimento

“Testo Unico Ambientale” Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152/06, Parte Quarta, Titolo V;

D.M. 06/09/1994 All. 5;

D.M. 05/09/2010 tab.5 (mod. D.M. 24/06/2015) e s.m.i.;

Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n.120, “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

RFI DTC SI AM MA IFS 001 B Manuale di Progettazione delle Opere Civili Parte II – Sezione 1 Ambiente.

 <p>CIVIL DESIGN GROUP C.D.G. INGEGNERIA</p>	<p>Via Giacomo Leopardi, 24 90144 Palermo (PA) Tel. e fax: +39 091 309907 e-mail: cdg@cdgingegneria.it Partita I.V.A. 05306920827</p>	<p>Sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001</p> 
---	---	--

2 INQUADRAMENTO

L'opera è ubicata nel centro abitato del comune di Dicomano in località Sandetole. Nell'ambito delle opere di soppressione PL di cui al presente contratto applicativo è individuata con il codice "ID05". Nelle figure seguenti si riporta su, ortofoto e CTR, l'ubicazione del passaggio a livello da eliminare.



Figura 2.1 Inquadramento su Ortofoto



Figura 2.2 Inquadramento su CTR



CIVIL DESIGN GROUP
C.D.G. INGEGNERIA

Via Giacomo Leopardi, 24
90144 Palermo (PA)
Tel. e fax: +39 091 309907
e-mail: cdg@cdgingegneria.it
Partita I.V.A. 05306920827

Sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001



3 PRINCIPALI OPERAZIONI GENERANTI MATERIALI DI RISULTA E RELATIVE MODALITÀ DI GESTIONE

Il progetto delle viabilità alternative al passaggio a livello al km 17+685 prevede la realizzazione di una rotonda a nord in un'area limitrofa al tracciato della Strada Statale 67 (Tosco-Romagnola); ad essa convergono la nuova viabilità che sottopassa la linea Pontassieve - Borgo San Lorenzo proveniente da sud (asse principale), un ramo proveniente da nord che si raccorda alla SS67 attuale e un ramo (est) che consente il collegamento con la via San Biagio sfruttando buona parte del sedime della SS67 attuale. L'asse principale, dopo aver percorso un tratto parallelamente alla ferrovia, attraversa il corpo ferroviario e si collega alla viabilità esistente più a sud del passaggio a livello da sopprimere.

3.1 TIPOLOGIA DI RIFIUTI

Una delle principali attività inerenti la gestione dei rifiuti è individuare le tipologie di rifiuti producibili dalle attività di cantiere. Vista la natura delle opere da realizzare, si riporta una tabella che sintetizza le categorie di materie che presumibilmente verranno prodotte:

TABELLA CODICI CER RIFIUTI ATTESI	
CODICE/CATEG.	DESCRIZIONE
170000	RIFIUTI DELLE OPERAZIONE DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
170100	CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170106	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170300	MISCELE BITUMINOSE, CATRAME DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAME
170301	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170400	METALLI (INCLUSE LE LORO LEGHE)
170405	Ferro e acciaio
170407	Metalli misti
170500	TERRA (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI), ROCCE E FANGHI DI DRAGAGGIO
170503	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170507	Pietrisco per massicciate ferrovie, contenente sostanze pericolose

 RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	Accordo quadro con la DTP di Firenze - Lotto n. 1 Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120 - Progettazione preliminare e definitiva per gli interventi infrastrutturali di soppressione di 8 passaggi a livello.	
	3066-18-006-PD-TG-00-00-E040-A	Relazione sulla gestione delle materie

170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
150000	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
150100	IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)
150101	Imballaggi di carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150109	Imballaggi in materia tessile
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Figura 3.1 Tabella codici CER materiali attesi

I materiali attesi, i cui codici CER sono riportati nella tabella di figura 3.1, in questa fase sono da intendersi indicativi e rappresentativi dello stato ante operam dei luoghi, spetterà poi al produttore dei rifiuti (Appaltatore) la corretta attribuzione del codice CER ai rifiuti da smaltire e le relative modalità di smaltimento e/o recupero, solo dopo avere eseguito gli accertamenti previsti dalla vigente normativa ambientale.

3.2 GESTIONE DEI MATERIALI

Il materiale prodotto verrà gestito come "rifiuto" qualora per quella tipologia di materiale derivante dalla realizzazione dell'opera non sia previsto un riutilizzo sulla base del piano di gestione dei materiali di risulta. Per favorire il reimpiego diretto dei materiali prodotti da scavi, limitare la produzione di rifiuti inerti e ridurre i rifiuti da smaltire in discarica in questa fase progettuale è stato previsto riutilizzo di materiale (si veda il cap. 4) per la formazione dei rilevati, riempitivi e lo strato di terreno vegetale.

Al fine di verificare la compatibilità tecnica al riutilizzo è stato previsto il prelievo di campioni di terre e rocce da sottoporre ad analisi per la verifica delle concentrazioni limite di riferimento ai fini di caratterizzare, dal punto di vista ambientale, i terreni derivanti dagli scavi e dalle demolizioni delle opere. Tali prove di caratterizzazione, nel caso i materiali non potranno essere utilizzati direttamente in loco, forniranno anche una indicazione della tipologia di discarica a cui i materiali da gestire come rifiuto possono essere conferiti ovvero dell'ammissibilità a sottoporre gli stessi a un'operazione di recupero di materia ai sensi del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.

 CIVIL DESIGN GROUP C.D.G. INGEGNERIA	Via Giacomo Leopardi, 24 90144 Palermo (PA) Tel. e fax: +39 091 309907 e-mail: cdg@cdgingegneria.it Partita I.V.A. 05306920827	Sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001  DNV-GL
--	--	---

	<p align="center">Accordo quadro con la DTP di Firenze - Lotto n. 1</p> <p align="center">Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120 - Progettazione preliminare e definitiva per gli interventi infrastrutturali di soppressione di 8 passaggi a livello.</p>	
<p align="center">3066-18-006-PD-TG-00-00-E040-A</p>	<p align="center">Relazione sulla gestione delle materie</p>	<p align="center">FOGLIO 6 di 12</p>

4 BILANCIO DEI MATERIALI

In linea generale è opportuno precisare che non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto e, pertanto, sono esclusi dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione che il materiale non provenga da siti inquinati e bonifiche, ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti e che il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dal DPR n. 120 del 13/06/2017. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, la rimodellazione delle aree e i rilevati. Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

L'intervento prevede la produzione delle seguenti quantità di scavo e demolizioni, secondo i dati del computo metrico:

Voce	Descrizione	Volumi (mc, volume in banco)
1	RIEPILOGO PRODUZIONE	
1.1	Scavo di scotico	729,18
1.2	Scavo di bonifica geotecnica del piano di posa del rilevato ferroviario e/o stradale	2266,80
1.3	Scavo di sbancamento e/o a sezione obbligata per la realizzazione delle fondazioni delle opere d'arte	9713,53
1.4	Materiale da pali di fondazione di pile, spalle e moduli	3011,70
1.5	Demolizioni	33,50
1.T	Totale produzione (1.1+1.2+1.3+1.4+1.5)	15754,71
1.S	Riepilogo materiale da gestire potenzialmente in qualità di sottoprodotto (1.1+1.2+1.3)	12709,51
1.R	Riepilogo materiali da gestire in qualità di rifiuto (1.1+1.2+1.3+1.5-2RU)	6152,22
1.RP	Riepilogo materiali da gestire in qualità di rifiuto potenzialmente pericoloso (1.4)	3011,70
2	RIEPILOGO FABBISOGNI	
2.1	Realizzazione del rilevato ferroviario o stradale	4650,94
2.2	Riporto di terreno vegetale per la realizzazione dell'inerbimento delle scarpate ferroviarie	729,18
2.3	Rinterri delle fondazioni delle opere d'arte o riempitivi vari	1210,67
2.4	Realizzazione pali drenanti	0
2.5	Materiale per bonifica geotecnica del piano di posa del rilevato ferroviario e/o stradale	2266,80
2.T	Totale fabbisogno	8857,59
2RU	Fabbisogno da colmare con sottoprodotti	6590,79
3	Totale fabbisogno netto (2.T-2RU)	2266,80
4	APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI	
4.1	Materia prima da mercato ordinario (quantitativi massimi)	1586,76
4.2	Materia prima seconda da impianti di recupero rifiuti autorizzati, ai sensi dell'art. 208 o 216 del D.Lgs. n. 152/2006 smi, all'esecuzione delle operazioni di cui alla lettera R, all. C, parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi (quantitativi minimi) (30% di "3")	680,04
4.T	Totale materiali approvvigionati dall'esterno	2266,80

Figura 4.1 Tabella bilancio materie



	<p align="center">Accordo quadro con la DTP di Firenze - Lotto n. 1</p> <p align="center">Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120 - Progettazione preliminare e definitiva per gli interventi infrastrutturali di soppressione di 8 passaggi a livello.</p>	
<p align="center">3066-18-006-PD-TG-00-00-E040-A</p>	<p align="center">Relazione sulla gestione delle materie</p>	<p align="center">FOGLIO 8 di 12</p>

Nel bilancio delle materie l'effettiva stima dei volumi che esse assumono in seguito alla movimentazione o alla compattazione viene definita applicando dei coefficienti di variazione volumetrica. Per quanto riguarda i volumi delle materie di scavo il valore del coefficiente è dato dal rapporto tra i volumi in mucchio e quelli in banco mediante la seguente espressione:

$$"K" = Mv \text{ mucchio} / Mv \text{ banco (coefficiente di conversione volumetrica)}$$

Tale parametro dà ragione del naturale aumento di volume che la terra soggetta a scavo subisce nel processo di movimentazione. Tale valore rappresenta un'ipotesi che tiene conto essenzialmente delle caratteristiche granulometriche e strutturali dei materiali escavati ed è basata anche su studi e dati di letteratura. Tuttavia queste valutazioni non possono essere esaustive, in quanto una valutazione scientificamente e tecnicamente completa può essere ottenuta solo direttamente in campo da un numero significativo di test volumetrici di cantiere correttamente eseguiti e controllati. Tale coefficiente può essere rappresentato mediamente, per i materiali da scavo in questione, da un valore di $K = 1,25$. In base all'applicazione del suddetto coefficiente di conversione, il volume totale degli scavi ammonta a: Volume "in mucchio" = Volume "in banco" x 1,25.

	<p align="center">Accordo quadro con la DTP di Firenze - Lotto n. 1</p> <p align="center">Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120 - Progettazione preliminare e definitiva per gli interventi infrastrutturali di soppressione di 8 passaggi a livello.</p>	
<p align="center">3066-18-006-PD-TG-00-00-E040-A</p>	<p align="center">Relazione sulla gestione delle materie</p>	<p align="center">FOGLIO 9 di 12</p>

5 LOCALIZZAZIONE DEI SITI PER IL CONFERIMENTO DEI MATERIALI

Si riportano di seguito dati ed informazioni relative ai risultati della ricerca dei siti, per l'approvvigionamento ed il conferimento dei materiali inerti, presenti nel territorio circostante l'area di interesse progettuale in un raggio d'azione massimo di 30 km.

Vale la pena precisare che in questa fase della progettazione è stata verificata la disponibilità dei siti indicati per l'approvvigionamento (siti n.1 e n. 2) e il conferimento delle quantità di materiale (sito n.2) di cui alla presente relazione. Tale disponibilità però riguarda la situazione attuale e pertanto non può essere data per certa nel momento in cui i lavori verranno appaltati; risulta pertanto necessario che l'effettiva disponibilità venga confermata anche durante la fase di progettazione esecutiva.

Inoltre, si precisa che l'impianto Nuova Draga di Rovezzano Srl è autorizzato al recupero di rifiuti non pericolosi, pertanto, qualora dovessero essere realmente prodotti rifiuti pericolosi si provvederà ad individuare un impianto idoneo.

	<p>Accordo quadro con la DTP di Firenze - Lotto n. 1</p> <p>Contratto applicativo N. 5042003837/18/30/120 - Progettazione preliminare e definitiva per gli interventi infrastrutturali di soppressione di 8 passaggi a livello.</p>	
	<p>3066-18-006-PD-TG-00-00-E040-A</p>	<p>Relazione sulla gestione delle materie</p>

ARNO INERTI S.R.L.

<p>Indirizzo:</p> <p>Localita' Casenuove snc, 50066, Reggello (FI)</p>	 <p>PLANIMETRIA DEL SITO N°1</p>
<p>Telefono / Fax:</p> <p>0558654540 / 0558654540</p>	
<p>Mail:</p> <p>arnoinertisrl@gmail.com</p>	
<p>Distanza dall'area di progetto:</p> <p>~23 km</p>	

Figura 5.1 Scheda del sito n°1

NUOVA DRAGA DI ROVEZZANO S.R.L.

<p>Indirizzo:</p> <p>Via Generale Dalla Chiesa 5/A, 50136, Rovezzano (FI)</p>	 <p>PLANIMETRIA DEL SITO N°2</p>
<p>Telefono / Fax:</p> <p>055690409 / 055690409</p>	
<p>Mail:</p> <p>cantiere@nuovadragadirovezzano.it</p>	
<p>Distanza dall'area di progetto:</p> <p>~ 30 km</p>	

Figura 5.2 Scheda del sito n°2

 <p>CIVIL DESIGN GROUP C.D.G. INGEGNERIA</p>	<p>Via Giacomo Leopardi, 24 90144 Palermo (PA) Tel. e fax: +39 091 309907 e-mail: cdg@cdgingegneria.it Partita I.V.A. 05306920827</p>	<p>Sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001</p> 
---	---	--

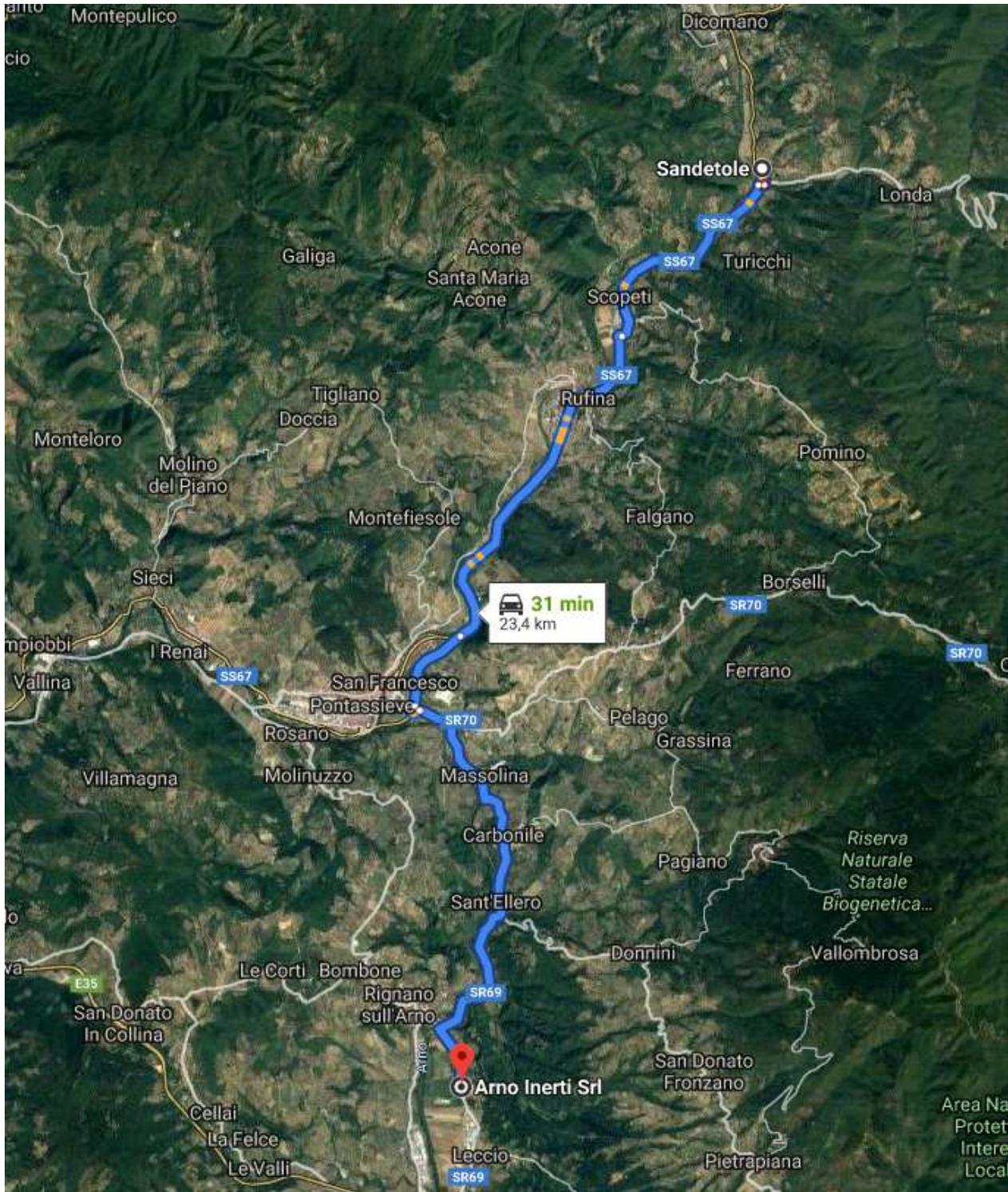


Figura 5.3 Percorso per il sito n°1



CIVIL DESIGN GROUP
C.D.G. INGEGNERIA

Via Giacomo Leopardi, 24
90144 Palermo (PA)
Tel. e fax: +39 091 309907
e-mail: cdg@cdgingegneria.it
Partita I.V.A. 05306920827

Sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001



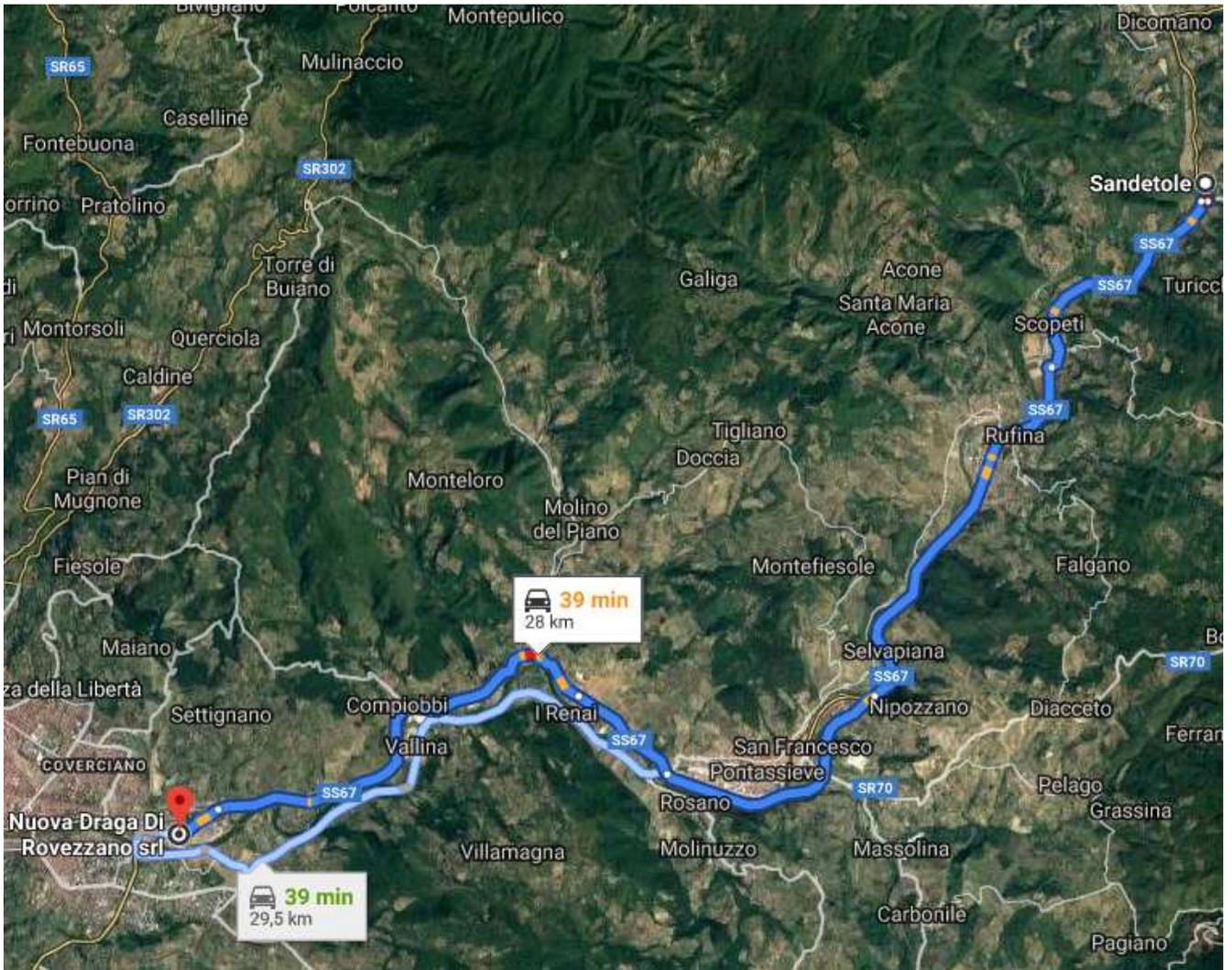


Figura 5.4 Percorso per il sito n°2

Firenze, 28/5/2018
Prot. n°172678 del 28/5/2018
Bollo Identificativo n° 01161175515967 del 25/05/2018

Alla Nuova Draga a Rovezzano Srl
Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 5/a
Firenze
per procura : soluzioneambiente@pec.it

Alla Arpat – Dipartimento Firenze

Alla ASL Toscana Centro - Firenze

e p.c.:

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia

- Settore Autorizzazioni Ambientali
- Settore Rifiuti e bonifiche della

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Trasmissione Atto - Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale -
ditta Nuova Draga a Rovezzano Srl, Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 5/a
Firenze

In allegato si trasmette Decreto della Regione Toscana Decreto Dirigenziale n. 7071 del 11/05/2018 di cui all'oggetto della presente.

Si attesta altresì che l'imposta di bollo dovuta nella circostanza (€ 16,00), risulta assolta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 mediante invio all'indirizzo pec del Suap della Direzione Ambiente del Comune di Firenze di n° 1 marca da bollo avente

codice identificativo n. 01161175515967, pervenuta con pec del 28/05/2018 prot. n.172042.

Ai fini della comunicazione alla Regione Toscana della data di notifica dell'atto, si precisa che il medesimo deve ritenersi notificato nella data di trasmissione della PEC cui il presente documento è allegato, salvo l'eventuale differimento, per inconvenienti tecnici, nel cui caso sarà ovviamente premura dello scrivente Suap Direzione Ambiente dare informazione circa la diversa data di notifica.

Si precisa che il presente atto è rilasciato unicamente in conformità e nei limiti di quanto originariamente richiesto con istanza presentata in data 24.07.2017 al SUAP di Firenze e acquisita con protocollo n. 381912 in data 02.08.2017 dalla Regione Toscana e pertanto è fatta salva la necessità dell'attivazione, su iniziativa dell'impresa interessata, degli ulteriori procedimenti amministrativi che, in relazione a valutazione, sempre da parte dell'impresa, della complessità dell'attività da svolgere, fossero ritenuti indispensabili ai fini della piena legittimazione dell'attività medesima.

Premesso quanto sopra, con la presente si provvede al rilascio, ai sensi del D.P.R. n°59 del 13.3.2013, del Decreto della Regione Toscana indicato in oggetto, costituito dai seguenti documenti in formato digitale, che ne costituiscono parte integrale :

- DECRETO_N-7071_DEL_11-05-2018-PDF-4
- DECRETO_N-7071_DEL_11-05-2018-ALLEGATO-A-PDF-1
- DECRETO_N-7071_DEL_11-05-2018-ALLEGATO-B-PDF-1

sottoscritto digitalmente

**Il Direttore
ing. Mirko Leonardi**

Documento firmato da:
LEONARDI MIRKO
COMUNE DI
FIRENZE/01307110484



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6353 del 24-12-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 7071 - Data adozione: 11/05/2018

Oggetto: Nuova Draga a Rovezzano Srl - Sede Legale e impianto via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5/a - Comune di Firenze Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013. Riferimento SUAP n. 236179 del 24.07.2017. Codice pratica ARAMIS: 20808.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/05/2018

Firma valida

Firmato digitalmente da MIGLIORINI
SIMONA
Data: 11/05/2018 10:07:55 CEST
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2018AD008090

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T. n. 1337 del 29/12/2015 “Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 15 dicembre 2015”;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente” e s.m.i.;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Visto il D.M. 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 350 del 21/07/1998 “Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

Vista la L.R. n. 25/1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto il DPGR n. 13/R-2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della L.R. 25/1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”; dell'art 76 bis della L.R n. 10/2010 (Norme in materia di VIA, AIA e AUA); dell'art 13 comma 1, lett.a della L.R. n. 20/2006 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'art.16 della L.R. n. 9/2010 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 14/r/2004 (Regolamento regionale di

attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art 5 della L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati");

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e s.m.i.;

Vista l'istanza presentata in data 24.07.2017 al SUAP di Firenze acquisita con protocollo 381912 in data 02.08.2017 dalla Regione Toscana (identificativo pratica in Aramis n.20808) con la quale l'impresa Nuova Draga a rovezzano Srl con sede legale in Firenze Via G.A. Dalla Chiesa, 5/a, richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di recupero rifiuti inerti esercitata nello stabilimento sito nel comune di Firenze, Provincia di Firenze, in Via G.A. Dalla Chiesa, 5/a;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- prosecuzione autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- nuova comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- rinnovo comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

Vista la nota prot. 57340 del 01.02.2018 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il parere/contributo istruttorio così come definito dalla D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i.;

Visti i pareri pervenuti e sotto riportati:

- parere del 18.10.2017 del Dipartimento A.R.P.A.T. di Firenze, acquisito al protocollo 511461 in data 26.10.2017 dalla Regione Toscana, relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute;

Considerato che le seguenti amministrazioni:

- Comune di Firenze
- Azienda Usl Toscana Centro,

anche se regolarmente convocate per l'espressione di un parere non sono intervenute, né hanno provveduto ad inviare un parere, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e pertanto si ritiene acquisito l'assenso;

Considerato che il parere richiesto al Comune di Firenze, per quanto riguarda la normativa di cui alla L.447/1995, non è pervenuto entro i termini stabiliti e che pertanto sulla base di quanto disposto dalla sopra richiamata DGRT n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. – si considera favorevolmente acquisito.

Vista l'istruttoria tecnica terminata in data 07/03/2018 agli atti;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore della Nuova Draga a Rovezzano Srl, P.IVA 04050030487 nella

persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Firenze Via C.A. Dalla Chiesa, 5/a per lo stabilimento in Firenze vi C.A. Dalla Chiesa, 5/a, che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla relazione del tecnico in acustica e pertanto non risulta necessario emettere il nulla osta previsto dalla norma nei casi di superamento dei limiti di legge;
 - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata con codice 3.1, 3.2, 6.1, 7.1, 7.2, 7.31 bis, 9.1;
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'allegato "A" e "B" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
 3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP di Firenze, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
 4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida QUINDICI ANNI dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
 5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
 6. di dare atto che ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 l'impresa dovrà comunicare preventivamente eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto;
 7. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
 8. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
 9. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
 10. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge,

oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A

ALLEGATO A

b4871332743e7c97f0405c8fed84ccc69ac783107f8b6a7c0d88b7dc09bc1f7a

B

ALLEGATO B

61b7f461e0b7146bc7f1c45b1efba81b2b97763ebde50e31d13e9757b673e144

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale	Direzione Ambiente e Energia Settore Autorizzazioni Ambientali	Allegato A	Nuova Draga a Rovezzano Srl	
				Pagina 1 di 2	

ALLEGATO A

Oggetto: Art. 269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi.
Ditta Nuova Draga a Rovezzano Srl - Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5/a – Firenze (FI)

PARTE DESCRITTIVA

Attività di Messa in riserva di rifiuti da costruzione e demolizione, in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

La documentazione trasmessa è la seguente:

- Istanza
- Relazione Tecnica
- Allegato_1 - Iscrizione semplificata A.D_n_1586_del_02_05_2013
- Allegato_2
- Aut_Emissioni_atmosferiche_A.D_n_983_del_15_03_2011
- Allegato_3 Dichiarazione non assoggettabilit a VIA
- Allegato_4 Propriet sito Decreto tribunale Firenze
- Allegato_5 - Valutazione impatto acustico
- Allegato_6 - Valutazione emissione polveri
- Tav.1 - Inquadramento
- Tav.2 - Vincolistica
- Tav.3 - Gestione Acque
- Tav.4 - Logistica

Le emissioni in atmosfera diffuse derivanti dallo stabilimento della Ditta Nuova Draga a Rovezzano Srl, ubicato in Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5/a nel comune di Firenze, sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

PRESCRIZIONI:

- al fine di limitare la presenza di polverosità diffusa derivante dall'attività di movimentazione degli inerti, dovrà essere rispettato quanto previsto dall'Allegato V alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare la ditta dovrà adottare i seguenti accorgimenti tecnici e gestionali:
 1. Dovranno essere mantenuti in efficienza gli impianti fissi di bagnatura già installati nelle piazzole di stoccaggio di messa in riserva dei rifiuti e di stoccaggio di materiali inerti per l'abbattimento delle emissioni di polveri diffuse;
 2. La gestione degli impianti fissi di bagnatura per l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri dovrà garantire che le aree destinate allo stoccaggio e movimentazione degli inerti e alle operazioni di messa in riserva e movimentazione dei rifiuti rimangano sempre umidi. In particolare:
 - a. Gli impianti fissi di bagnatura, per l'abbattimento delle emissioni di polveri diffuse, dovranno essere temporizzati, e dovranno entrare in funzione periodicamente almeno ogni 180 minuti (e comunque sempre a fine turno lavorativo) per una durata di almeno 5 minuti (escluso durante gli eventi di pioggia e durante le ore di chiusura del cantiere), intervallo durante il quale dovranno garantire una quantità d'acqua di irrigazione di almeno 0,3 l/m²;

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale	Direzione Ambiente e Energia Settore Autorizzazioni Ambientali	Allegato A	Nuova Draga a Rovezzano Srl	
				Pagina 2 di 2	

- b. L'acqua impiegata negli impianti fissi di bagnatura dovrà essere contabilizzata tramite apposito contatore. Dovrà essere adottato un apposito registro in cui dovranno essere registrate le letture del contatore; tali letture dovranno essere effettuate con cadenza settimanale. Tale registro dovrà essere conservato presso l'impianto, a disposizione degli enti di controllo;
3. Nelle operazioni di movimentazione dei materiali inerti, gli automezzi dovranno effettuare le operazioni di scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma evidente di sollevamento polveri;
 4. Tutti i mezzi, all'interno del cantiere, dovranno muoversi con velocità inferiori a 10 Km/h;
 5. Le superfici dei piazzali e i percorsi interni di cantiere dovranno essere mantenuti puliti, con metodi appropriati a seconda della tipologia di finitura delle superfici degli stessi. Dovranno essere rimossi tutti gli eventuali cumuli di materiale pulverulento; dovranno essere evitati fenomeni di impaludamento e ristagno d'acqua. Dovrà essere evitato qualsiasi fenomeno evidente di risollevarimento di polveri dai mezzi in transito sulla viabilità interna e in transito da/verso l'esterno dell'impianto;
 6. I mezzi in uscita dall'impianto verso la viabilità ordinaria dovranno essere opportunamente puliti onde evitare qualsiasi trascinarsi di materiale pulverulento o fangoso e qualsiasi imbrattamento sulle strade pubbliche adiacenti, eventualmente avvalendosi di dispositivi lavar ruote.
 7. I cumuli di stoccaggio dei rifiuti speciali inerti e delle materie prime e dei materiali recuperati devono essere mantenuti coperti con teli mobili nelle ore notturne (0:00 8:00 e 17:00 24:00) e comunque durante i giorni in cui le lavorazioni non sono in esercizio (come previsto in all. 5 al DM 5/02/98 e smi.).

**CERTIFICATO D'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO
ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**

(Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

DITTA	Nuova Draga a Rovezzano Srl
SEDE LEGALE	Via Gen C.A. Dalla Chiesa, 5/a
SEDE OPERATIVA	Via Gen C.A. Dalla Chiesa, 5/a
NUMERO DI ISCRIZIONE	Numero/ FI-719-AUA
SCADENZA CONTRATTO DI AFFITTO	Immobile di proprietà
QUANTITÀ in Stoccaggio istantaneo Complessiva 3342 (t)	Quantità Annuale movimentata complessiva 134620 (t)
QUANTITÀ Annuale trattata complessiva	---
Classe di iscrizione ai sensi del D.M. 350/1998 n.5	Superiore a 3.000t inferiore a 6.000t
Diritto Annuale Dovuto	103,29€
PRIMA ISCRIZIONE	Mese 05 Anno 2013

Tipologie di rifiuti degli allegati al D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i (oppure D.M. 161 del 12/06/2002), per i quali la ditta è iscritta:

Punto	Attività di recupero	Codici CER	Tipologia	messa in riserva		recupero	
				Stocc. istantaneo			Quantità annua
				m ²	t		(t/a)
3.1	R13	150104;120102;160117; 100210;170405;120101; 200140;191202;190102; 190118	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	15	15	3.500	-----
3.2	R13	150104;170401;191002; 170406;200140;120103; 120104;170403;191203; 170404;170407;110501; 170402	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	9	9	2.000	-----
6.1	R13	020104;150102;200139; 191204;170203	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	9	9	2.000	-----
7.1	R13	170802;200301;101311; 170102;170107;170103; 170101;170904	rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto	1.000	2.000	67.360	-----
7.2	R13	010408;010413;010410	rifiuti di rocce da cave autorizzate	150	300	10.000	-----
7.31-bis	R13	170504	terre e rocce di scavo	500	1.000	47.760	-----
9.1	R13	130103;191207;200301; 170201;200138;030105; 030101	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	9	9	2.000	-----
Totale				1.692	3.342	134.620	

Il presente certificato riepiloga i dati relativi all'attività di recupero rifiuti comunicati dalla Ditta Nuova Draga a Rovezzano Srl per l'attività svolta in Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5/a nel comune di Firenze Provincia di Firenze, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, fatto salvo quanto contenuto nella comunicazione presentata.

Il presente certificato fa comunque salve la provenienza, le caratteristiche, le modalità di recupero dei rifiuti nonché le caratteristiche, la destinazione della materia ottenuta, ed i controlli da effettuare sulla stessa, specificate per ciascuna tipologia nel D.M. 5 febbraio 1998.

Condizioni di esercizio:

1. la validità dell'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti è condizionata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. La sospensione o revoca di anche un solo titolo abilitativo comporta automaticamente la sospensione dell'iscrizione al Registro e di conseguenza la sospensione dell'attività di recupero rifiuti.
2. La Società è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il diritto di iscrizione annuale in base alla classe di appartenenza come specificato dal D.M. 350 del 21/07/1998, modificato dal D.M. 186/06, effettuando il pagamento sul conto corrente avente i seguenti estremi:

- Codice IBAN: *IT86 L 07601 02800 001031577016*

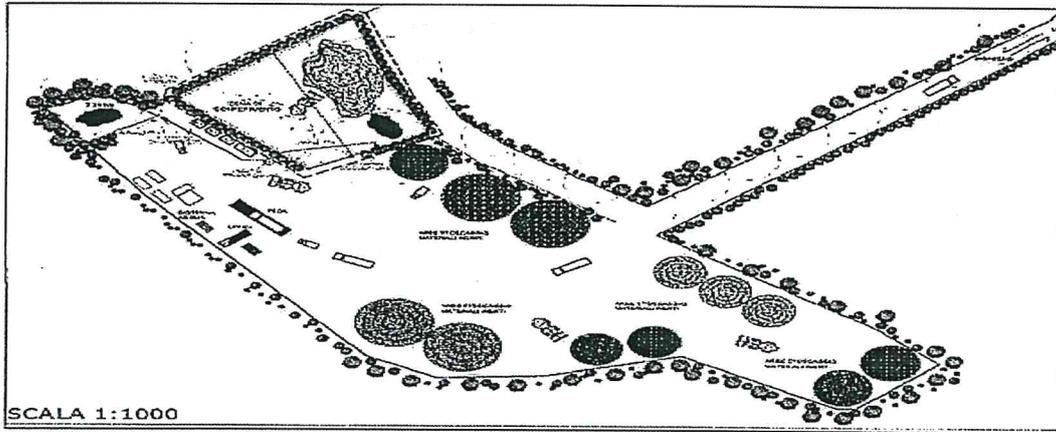
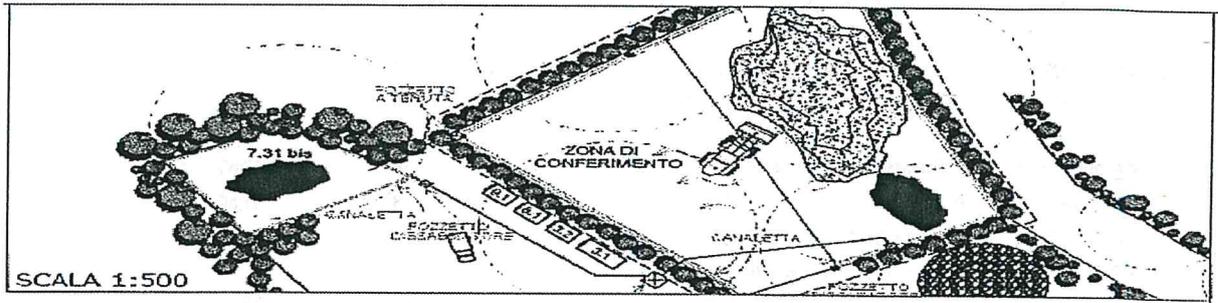
- Intestazione: *"Regione Toscana- Contributi autorizzazioni Ambientali- Servizio Tesoreria"*

- Causale: *Diritto di iscrizione annuale registro recupero rifiuti -art. 216 del D.Lgs 152/2006*

L'attestazione di pagamento dovrà essere trasmessa al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana-presidio territoriale di Firenze

Il mancato versamento dei suddetti diritti di iscrizione nei termini di legge comporta automaticamente la sospensione dell'attività di recupero fino al nuovo versamento.

3. L'iscrizione al Registro delle Imprese ha durata di 15 anni dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di competenza. La validità dell'iscrizione è comunque condizionata all'inoltro al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, prima della scadenza di ciascun quinquennio dell'autocertificazione, per ciascun socio e rappresentate legale della Società, del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 oppure art. 8 del D.M. 161/2002, nonché la dichiarazione di conferma delle modalità di gestione dell'impianto per il successivo quinquennio.
4. Per le attività di trattamento finalizzate alla produzione di materia prima, l'attività di messa in riserva R13 preliminare e funzionale al trattamento deve intendersi ricompresa nel codice di attività R1,2,...
5. per le attività di recupero finalizzate alla produzione di MPS (materie prime secondarie) la ditta dovrà detenere idonea documentazione amministrativo/contabile delle MPS in uscita dalla quale sia rilevabile, per singolo movimento, la quantità e il luogo di destinazione, ai fini della verifica dell'oggettivo ed effettivo utilizzo. Si ricorda che le materie prime secondarie non destinate in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione restano sottoposte al regime dei rifiuti.
6. La Società è tenuta a rispettare le modalità di gestione dell'impianto così come comunicate. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate tramite SUAP al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'Arpat.
7. La Società è tenuta a rispettare i massimi quantitativi di rifiuti complessivi stoccati, trattati e movimentati nell'impianto così come comunicato e riportati nel presente certificato. I quantitativi presunti di rifiuti stoccati, movimentati e trattati per singola tipologia di rifiuti comunicati possono essere modificati previa comunicazione al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'Arpat a condizione che tali modifiche non determinano un incremento dei massimi quantitativi complessivi di rifiuti stoccati, movimentati e trattati comunicati.
8. La Società è tenuta a rispettare la normativa sui rifiuti con particolare riferimento ai controlli sulle caratteristiche dei rifiuti in ingresso nel proprio impianto, alla corretta attribuzione del codice CER e alla corretta classificazione di rifiuti non pericolosi nei casi di rifiuti identificati da un codice specchio.
9. Per le attività di sola messa in riserva la Società è obbligata a rispettare quanto contenuto nel comma 8 art. 5 del D.M. 5 febbraio 1998. Pertanto potrà inviare i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva esclusivamente ad impianti di recupero o ad impianti che effettuano attività di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti in R13 quale pretrattamento e preparazione al recupero.
10. Almeno tre mesi prima della scadenza del contratto di affitto, deve essere prodotto alla Regione Toscana, presidio territoriale di Firenze, nuovo contratto o proroga di quello esistente che dimostri la disponibilità dell'area fino alla scadenza dell'AUA. Diversamente l'iscrizione al registro delle Imprese decade automaticamente ed il presente certificato si deve intendere non valido.
11. Al momento della cessazione definitiva dell'attività dovrà essere data attuazione al piano di chiusura dell'impianto e ripristino del sito. Entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività la ditta è tenuta a presentare alla Regione Toscana una relazione tecnica che dimostri la corretta chiusura dell'impianto e il ripristino dell'area. Tale relazione dovrà essere presentata anche al Comune competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs n. 152/06.
12. La planimetria cui far riferimento nella gestione dell'impianto è la seguente:



Il presente certificato è composto da 4 pagine



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6353 del 24-12-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10044 - Data adozione: 22/06/2018

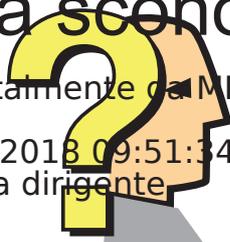
Oggetto: Nuova Draga Di Rovezzano Srl stabilimento in comune di Firenze - Via Gen C.A. Dalla Chiesa, 5/a. Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013. Riferimento SUAP Firenze 172668 del 28.5.2018. Aramis 20808. Modifica D.D. n. 7071/18

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/06/2018

Validità sconosciuta

Firmato digitalmente da MIGLIORINI
SIMONA
Data: 22/06/2018 09:51:34 CEST
Motivo: firma dirigente



Numero interno di proposta: 2018AD010870

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T. n. 1337 del 29/12/2015 “Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 15 dicembre 2015”;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente” e s.m.i.;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Visto il D.M. 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 350 del 21/07/1998 “Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

Vista la L.R. n. 25/1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto il DPGRT n. 13/R-2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della L.R. 25/1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”; dell'art 76 bis della L.R n. 10/2010 (Norme in materia di VIA, AIA e AUA); dell'art 13 comma 1, lett.a della L.R. n. 20/2006 (Norme per la tutela delle acqua dall'inquinamento); dell'art.16 della L.R. n. 9/2010 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 14/r/2004 (Regolamento regionale di

attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art 5 della L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”);

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e s.m.i.;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 7071 del 11/05/2018 a favore della ditta Nuova Draga di Rovezzano Srl, P.IVA 04050030487, con sede legale in Firenze Via C.A. Dalla Chiesa, 5/a per lo stabilimento in Firenze vi C.A. Dalla Chiesa, 5/a;

Considerato che nella modulistica dell'istanza, la ditta, aveva chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti in procedure semplificate, salvo indicare negli allegati tecnici alcune modifiche a quanto autorizzato; visto che per un mero errore l'istruttore non ha tenuto conto di quanto comunicato; considerato inoltre che nella medesima istruttoria viene riportata come ragione sociale “Nuova Draga A Rovezzano Srl” invece della corretta dizione “Nuova Draga Di Rovezzano Srl”;

Ritenuto pertanto di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 7071 del 11/05/2018 sostituendo, nell'oggetto e nel corpo dell'atto la corretta ragione sociale della ditta e sostituendo integralmente l'Allegato B con l'Allegato B1 al presente Decreto;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il Decreto Dirigenziale n. 7071 del 11/05/2018 come di seguito riportato:
 - sostituendo, in tutte le parti ove compare l'errata ragione sociale “Nuova Draga A Rovezzano Srl”, la corretta ragione sociale della Ditta: Nuova Draga Di Rovezzano srl;
 - sostituendo l'Allegato B con il nuovo Allegato B1
2. Di dare atto che è confermato quanto altro disposto dal Decreto Dirigenziale n.7071 del 11/05/2018;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP di Firenze, il quale, provvederà a inviare copia dell'atto, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
5. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

B1

ALLEGATO B1

e2ee44430166f565577b5568106dbb7ede7eb46c7326b3d7d621db9035513667

CERTIFICAZIONE

Validità sconosciuta

Firmato digitalmente da BIANCHI CRISTINA
Data: 22/06/2018 14:11:48 CEST
Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



**CERTIFICATO D'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO
ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**

(Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

DITTA	Nuova Draga Di Rovezzano Srl
SEDE LEGALE	Via Gen C.A. Dalla Chiesa, 5/a
SEDE OPERATIVA	Via Gen C.A. Dalla Chiesa, 5/a
NUMERO DI ISCRIZIONE	Numero/ FI-719-AUA
SCADENZA CONTRATTO DI AFFITTO	Immobile di proprietà
QUANTITÀ in Stoccaggio istantaneo Complessiva 3342 (t)	Quantità Annuale movimentata complessiva 134620 (t)
QUANTITÀ Annuale trattata complessiva	---
Classe di iscrizione ai sensi del D.M. 350/1998 n.2	Superiore a 60.000t inferiore a 200.000t
Diritto Annuale Dovuto	490,63€
PRIMA ISCRIZIONE	Mese 05 Anno 2013

Tipologie di rifiuti degli allegati al D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i (oppure D.M. 161 del 12/06/2002), per i quali la ditta è iscritta:

DM 05/02/98			Attività svolta e quantitativi massimi					
Punto	Tipologia	CER	Operazione recupero D.lg. 152/06 All. C	Messa in riserva			Recupero	
				Stocc. istantaneo		Stocc. annuo	Recupero	
				mc	t	t/a	t/a	t/g
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	15	15	3.500	--	--

Punto	Tipologia	CER	recupero D.lg. 152/06 All. C	Stocc.		Stocc. annuo t/a	Recupero	
				istantaneo mc	t		t/a	t/g
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R13	9	9	2.000	--	--
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13	1.000 + 53	2.000	67.360	--	--
7.2	rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010408] [010410] [010413]	R13	150	300	10.000	--	--
7.31-bis	Terre e rocce da scavo	[170504]	R13	350	600	47.760	--	--
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	R13	53	30	4.000	--	--
TOTALE						2.954	134.620	

Il presente certificato riepiloga i dati relativi all'attività di recupero rifiuti comunicati dalla Ditta Nuova Draga Di Rovezzano Srl per l'attività svolta in Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5/a nel comune di Firenze Provincia di Firenze, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, fatto salvo quanto contenuto nella comunicazione presentata.

Il presente certificato fa comunque salve la provenienza, le caratteristiche, le modalità di recupero dei rifiuti nonché le caratteristiche, la destinazione della materia ottenuta, ed i controlli da effettuare sulla stessa, specificate per ciascuna tipologia nel D.M. 5 febbraio 1998.

Condizioni di esercizio:

1. la validità dell'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti è condizionata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. La sospensione o revoca di anche un solo titolo abilitativo comporta automaticamente la sospensione dell'iscrizione al Registro e di conseguenza la sospensione dell'attività di recupero rifiuti.
2. La Società è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il diritto di iscrizione annuale in base alla classe di appartenenza come specificato dal D.M. 350 del 21/07/1998, modificato dal D.M. 186/06, effettuando il pagamento sul conto corrente avente i seguenti estremi:
- Codice IBAN: *IT86 L 07601 02800 001031577016*

- Intestazione: *“Regione Toscana- Contributi autorizzazioni Ambientali- Servizio Tesoreria”*

- Causale: *Diritto di iscrizione annuale registro recupero rifiuti -art. 216 del D.Lgs 152/2006*

L'attestazione di pagamento dovrà essere trasmessa al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana-presidio territoriale di Firenze

Il mancato versamento dei suddetti diritti di iscrizione nei termini di legge comporta automaticamente la sospensione dell'attività di recupero fino al nuovo versamento.

3. L'iscrizione al Registro delle Imprese ha durata di 15 anni dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di competenza. La validità dell'iscrizione è comunque condizionata all'inoltro al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, prima della scadenza di ciascun quinquennio dell'autocertificazione, per ciascun socio e rappresentate legale della Società, del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 oppure art. 8 del D.M. 161/2002, nonché la dichiarazione di conferma delle modalità di gestione dell'impianto per il successivo quinquennio.
4. Per le attività di trattamento finalizzate alla produzione di materia prima, l'attività di messa in riserva R13 preliminare e funzionale al trattamento deve intendersi ricompresa nel codice di attività R1,2,...
5. per le attività di recupero finalizzate alla produzione di MPS (materie prime secondarie) la ditta dovrà detenere idonea documentazione amministrativo/contabile delle MPS in uscita dalla quale sia rilevabile, per singolo movimento, la quantità e il luogo di destinazione, ai fini della verifica dell'oggettivo ed effettivo utilizzo. Si ricorda che le materie prime secondarie non destinate in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione restano sottoposte al regime dei rifiuti.
6. La Società è tenuta a rispettare le modalità di gestione dell'impianto così come comunicate. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate tramite SUAP al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'Arpat.
7. La Società è tenuta a rispettare i massimi quantitativi di rifiuti complessivi stoccati, trattati e movimentati nell'impianto così come comunicato e riportati nel presente certificato. I quantitativi presunti di rifiuti stoccati, movimentati e trattati per singola tipologia di rifiuti comunicati possono essere modificati previa comunicazione al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'Arpat a condizione che tali modifiche non determinano un incremento dei massimi quantitativi complessivi di rifiuti stoccati, movimentati e trattati comunicati.
8. La Società è tenuta a rispettare la normativa sui rifiuti con particolare riferimento ai controlli sulle caratteristiche dei rifiuti in ingresso nel proprio impianto, alla corretta attribuzione del codice CER e alla corretta classificazione di rifiuti non pericolosi nei casi di rifiuti identificati da un codice specchio.
9. Per le attività di sola messa in riserva la Società è obbligata a rispettare quanto contenuto nel comma 8 art. 5 del D.M. 5 febbraio 1998. Pertanto potrà inviare i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva esclusivamente ad impianti di recupero o ad impianti che effettuano attività di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti in R13 quale pretrattamento e preparazione al recupero.
10. Al momento della cessazione definitiva dell'attività dovrà essere data attuazione al piano di chiusura dell'impianto e ripristino del sito. Entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività la ditta è tenuta a presentare alla Regione Toscana una relazione tecnica che dimostri la corretta chiusura dell'impianto e il ripristino dell'area. Tale relazione dovrà essere presentata anche al Comune competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs n. 152/06.
11. La planimetria cui far riferimento nella gestione dell'impianto è la seguente:



Il presente certificato è composto da 4 pagine